

Codice A1817A

D.D. 9 maggio 2019, n. 1596

Torrente Terdoppio - Comune di Cameri (NO). - Tangenziale di Novara - Lotto 0 e Lotto 1. Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento aereo con viadotto, delle sottostanti difese spondali e dello scarico delle acque di prima pioggia interferenti con il Torrente Terdoppio nel Comune di Cameri (NO). Richiedente: ANAS S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società ANAS S.p.A. “Progettazione e Realizzazione Lavori del Coordinamento Territoriale Nord Ovest” con sede in Via Corradino d’Ascanio n.3 - 20142 MILANO, l’attraversamento aereo con viadotto, la realizzazione delle difese spondali e di fondo e lo scarico delle acque stradali di prima pioggia nel Torrente Terdoppio nel Comune di Cameri (NO) nell’ambito dei lavori di “Completamento e ottimizzazione della Torino - Milano con la viabilità locale mediante interconnessione tra la S.S.32 e la S.P.299 - Tangenziale di Novara - Lotto 0 e Lotto 1”, con le modalità e secondo le caratteristiche indicate e illustrate negli elaborati progettuali e integrativi allegati all’istanza che saranno visti e restituiti al richiedente all’atto del rilascio del provvedimento di concessione subordinatamente all’osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:

- 1) le opere potranno essere realizzate in conformità del progetto presentato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore e nel rispetto delle prescrizioni tecniche di seguito riportate e solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
- 2) I profili spondali e d’alveo del corso d’acqua interessato, sia a monte che a valle dell’attraversamento dovranno essere raccordati in modo idoneo alle spalle dei manufatti ed alle opere di protezione, evitando la creazione di turbativa al regolare deflusso delle acque;
- 3) al termine dei lavori per la realizzazione della difesa spondale, l’alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell’alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell’habitat originario;
- 4) Il tratto terminale della tubazione di scarico, dovrà essere sagomato in modo tale da non sporgere dalla superficie a vista del paramento costituente la difesa spondale nel quale lo stesso è inserito. Detta tubazione dovrà essere orientata nel verso di deflusso delle acque ed adeguatamente immorsata nella difesa spondale onde prevenire qualsiasi sollevamento o spostamento della stessa senza l’apposizione di elementi di ancoraggio posti al di sopra dell’argine;
- 5) il richiedente dovrà provvedere all’immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l’obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- 6) le sponde ed eventuali opere di difesa esistenti interessate dall’esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate e raccordate alle nuove a perfetta regola d’arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 7) tutte le opere provvisoriale realizzate durante i lavori, al termine degli stessi, dovranno essere rimosse, dando libero deflusso al corso d’acqua. Tali opere, durante l’esecuzione dei lavori,

dovranno essere oggetto di costante monitoraggio onde prevenire danni alle strutture esistenti ed a terzi nel caso si verificassero eventi meteorici di portata non ordinaria;

8) il materiale di risulta eventualmente proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

9) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata o posta certificata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

13) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15) prima dell'inizio dei lavori in alveo e comunque con congruo anticipo, il Comune di Veruno, dovrà contattare la Provincia di Novara, Settore Agricoltura Funzione Caccia e Pesca Parchi GEV, per concordare le modalità di esecuzione dell'intervento al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca;

16) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (ambientale, paesaggistica, edilizia, espropri, occupazioni temporanee, ecc.).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle sole aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Geol. Ing. Mauro SPANO'

I funzionari:
Geom. M.Aina
Ing. G.Perazzo